

ROSIGNANO CASO-GOZZONE, IL COMITATO «CSSTO» CONFIDA NEI CITTADINI

«Istruttoria insufficiente e superficiale: piano-cave, le colpe della Provincia»

— ROSIGNANO —

DOPO L'ADOZIONE del piano cave da parte del consiglio provinciale, il Comitato Cssto (Comitato Salvaguardia e Sviluppo di Territorio ed Occupazione) di Castelnuovo della Misericordia ha espresso la propria posizione. «Come ormai noto a tutti coloro che a qualsiasi titolo seguono questa vicenda — spiega la nota del comitato —, venerdì in consiglio provinciale si è avuta l'approvazione della deliberazione con la quale viene adottato il piano cave della provincia. La votazione si è tenuta in un'aula gremita dalla presenza dei cittadini viventi od operanti in quel territorio ed in quelle realtà produttive, agricole o industriali che siano. Segno evidente del peso che questa decisione politica di gestione del territorio avrà sul futuro individuale di queste persone sulle quali ricadrà personalmente e interamente. Ciò nonostante la notizia della convocazione del consiglio provinciale non fosse stata pubblicata sul sito istituzionale. Al termine di una seduta insolitamente lunga, tesa, densa di interventi spesso accesi e contrastanti, il provvedimento è stato approvato con riserva: con un emendamento è infatti rimandata la decisione di inserire o meno definitivamente nel piano cave proprio il sito Gozzone alla va-

AGRICOLTURA

«Dati Istat alla mano, è il solo settore che ha creato vera occupazione»

lutazione di tutti quegli elementi economici, tecnici, giuridici, politici, che ciascun cittadino, singolo od associato, appartenente o meno a qualsiasi forza politica fornirà ufficialmente agli uffici provinciali nei prossimi 60 giorni».

«**RICHIEDERE** direttamente ai cittadini di fornire gli elementi

sui quali basare una decisione politica così impattante ed irreversibile — continuano i membri del comitato — non può che dimostrare l'evidente insufficienza e superficialità della fase istruttoria condotta finora dall'ente e comprendiamo l'ovvio imbarazzo da parte di quest'ultimo. Tutte le azioni finora condotte dal nostro comitato, sono state rivolte a dimostrare l'esistenza di un contesto reale ignorato dapprima per superficialità, successivamente volutamente sminuito nella sua portata proprio per non dover rinnegare decisioni date per scontate, magari già prese. Come dimostrato pubblicamente, dati Istat alla mano, dalle associazioni di categoria giusto il giorno precedente in consiglio comunale, l'agricoltura del Comune di Rosignano Marittimo è l'unico settore economico che proprio in questi anni di piena crisi è cresciuto, sia in termini di investimenti, che di occupazione, che di diversificazione produttiva, grazie anche alle politiche di

tutela e protezione ambientale che l'amministrazione porta avanti da decenni. Al contrario nessuna garanzia occupazionale certa è stata fornita dagli altri settori. E tutto questo nel più assoluto silenzio assordante degli assessorati all'agricoltura provinciali e comunali, che esistono, sia come istituzione che come persone fisiche».

«**CONFIDIAMO** — è la conclusione — che il contributo che tutti i cittadini forniranno porti a una decisione politica che riesca a ricomporre le profonde divisioni createsi nel frattempo, queste sì vero ostacolo allo sviluppo. Questo dovrebbe essere il vero compito della politica. Non quello perseguito da alcuni di creare divisioni e di esasperare gli animi per puro calcolo elettorale, evitando accuratamente di ascoltare la voce dei cittadini, o, come abbiamo avuto modo di constatare, denigrare pubblicamente intere categorie di persone che si guadagnano quotidianamente il pane».





TERRITORIO I membri del Comitato per la salvaguardia e sviluppo di territorio e occupazione seduti in prima fila in consiglio provinciale (Foto Novi)